



COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 2027 del 14/10/2021

OGGETTO: FP_MEE71_Torregrotta (ME) Fondo Progettazione DPCM 14 luglio 2016 – DDSTA n.487 del 13/12/2019 - Appalto per l'affidamento di Indagini geologiche e geotecniche, studi e attività di campo, aggiornamento Studio geologico, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione, inerente ai lavori di *“Canalizzazione e regolarizzazione deflusso acque piovane (SA PAI 003-E05)”* - Codice ReNDiS 19IRE71/G1 R – Importo: € 57.878,86.
CUP F93E20000000005 - CIG 84661220E4

Autorizzazione ad introdursi in aree di proprietà privata ai sensi dell'art.15 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- Visto** l'art.2 comma 240, della L.191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- Visto** l'articolo 17 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, e successive modificazioni, recante *“Interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale”*;
- Visto** il parere del 15 aprile 2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge Regionale 109/94 e pertanto *“deve intendersi applicabile il D.Lgs. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative*



previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana";

Considerato che il sopra citato parere del 15 aprile 2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. 109/1994 ed il D.Lgs. 163/2006;

Visto il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1303 recante disposizioni generali e comuni sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione, sul FEOGA e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 1, co. 6, con il quale sono state individuate le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014 - 2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;

Visto l'articolo 10 *"Misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale"* del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, e in particolare i commi 1, 2-ter, 4, 5, 6 e 11;

Visto l'articolo 7 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

Visto in particolare il comma 2 del citato art. 7 che, a partire dalla programmazione 2015, affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto legge n. 91/2014;

Vista la Delibera CIPE n. 32 del 20 febbraio 2015 che individua risorse disponibili pari a 150 milioni di euro per l'avvio degli interventi più urgenti di contrasto al rischio idrogeologico nelle aree metropolitane e aree urbane con maggiore popolazione esposta al rischio e assegna 100 milioni di euro del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

Visto il DPCM del 28 maggio 2015, modificativo del DPCM 24 febbraio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'articolo 10, comma 11, del decreto legge

24 giugno 2014, n. 91;

- Visto** il DPCM 15 settembre 2015, recante *“Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni?”*, ai sensi dell’art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (*legge di stabilità 2015*);
- Visto** l’art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, il *“Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico”* di seguito *“Fondo”*, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la delibera CIPE n. 32/2015, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazione nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul Fondo;
- Rilevato** altresì che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del *«Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico»* è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Visto** il DPCM del 14 luglio 2016, recante *“Modalità di funzionamento del “Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico” di cui all’articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, e in particolare l’art. 2 che prevede come “... sono beneficiari delle risorse del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» i Presidenti delle regioni, in qualità di commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ai sensi dell’art.7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”*.
- Considerato** che il DPCM del 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del DPCM del 28 maggio 2015, di entità superiore al 10% dell’importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;
- Considerato** che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all’istruttoria prevista dal DPCM del 28 maggio 2015 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al DPCM del 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;
- Visto** l’art. 5 del DPCM 14 luglio 2016 che disciplina l’entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;



- Visto** l'art. 6 comma 1 del DPCM 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;
- Visto** il DPCM del 5 dicembre 2016 recante *“Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”*;
- Considerato** che l'indicatore di riparto approvato con il provvedimento sopra citato attribuisce alla Regione Siciliana euro 15.925.200,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo;
- Vista** la nota prot. n. 4633 del 01 marzo 2017, assunta a prot. 1770 del 13 marzo 2017, con la quale il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi ammessi a finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei Presidenti delle Regioni come Commissari di Governo ex art. 7 comma 2 del decreto legge n. 133 del 2014;
- Vista** la nota prot. n. 59286 dell'11 agosto 2017 con la quale la Regione Siciliana ha proposto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un primo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo, come scaturiti dalla fase preistruttoria seguita alla citata comunicazione prot. n. 4633 del 01 marzo 2017 ed individuati con le modalità previste dall'art. 3 del DPCM del 14 luglio 2016;
- Vista** la Deliberazione n. 384 del 12 settembre 2017 con cui la Giunta Regionale ha approvato il *“Piano di rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014”*;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 570 del 15 settembre 2017 con cui il Dott. Maurizio Croce è stato nominato Soggetto Attuatore per la sollecita attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana, delegando allo stesso anche i poteri di firma del Commissario di Governo;
- Vista** la nota prot. 20778 del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai presidenti delle Regioni e delle Province autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;

- Vista** la nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 con la quale la Regione Siciliana ha modificato e integrato la precedente nota a seguito delle verifiche effettuate sulla documentazione minima richiesta per ciascun intervento e degli interventi finanziati con il Patto per la Sicilia, proponendo lo stralcio di interventi da finanziare con il Fondo;
- Rilevato** altresì, che con la citata nota prot. n. 69473 del 5 ottobre 2017 la Regione Siciliana ha comunicato gli estremi della contabilità speciale dove far affluire le risorse del Fondo, intestata al Presidente della regione in qualità di Commissario di Governo;
- Considerati** gli esiti dell'istruttoria in merito alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Siciliana sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dalla competente autorità di bacino distrettuale, in attuazione del D.P.C.M. del 14 luglio 2016, che hanno portato all'individuazione di n. 39 interventi per un importo di euro 10.868.905,53 da finanziare con il Fondo;
- Considerato** che la residua quota da programmare spettante alla Regione Siciliana, pari a € 5.056.294,47, sarà oggetto di future programmazioni;
- Vista** la Disposizione Commissariale n. 6 del 28.01.2019, recante l'approvazione dei nuovi schemi di organigramma e funzionigramma dell'Ufficio del Commissario di Governo;
- Visto** Il Decreto Direttoriale n. 487 del 13/12/2019 di riprogrammazione delle risorse previste dal DPCM 14 luglio 2016, *"Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico"* in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;
- Visto** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, come modificato e integrato dal D. Lgs. 19 aprile 2017, recante *"Codice dei contratti pubblici"* (nel seguito *"Codice"*);
- Visto** il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»"*, per le parti che rimangono in vigore dopo l'emanazione del citato Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- Visto** il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50"* (G.U. Serie Generale n. 103 del 5 maggio 2017- aprile 2016- Suppl. Ordinario n. 22);



- Vista** la legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 *“Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”* (G.U. n. 92 del 18 aprile 2019);
- Viste** le Linee guida ANAC n. 1 di attuazione del Codice, recanti *“Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”*, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 973 del 14.09.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 138 del 21.02.2018;
- Viste** le Linee guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, recanti *“Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l’affidamento di appalti e concessioni”*, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1096 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 1007 del 11.10.2017;
- Viste** Linee guida ANAC n. 4 di attuazione del Codice di cui, al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti *“Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*, approvate dal Consiglio dell’Autorità con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016 ed aggiornate con deliberazione del Consiglio n. 206 del 01.03.2018;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 378 del 02.05.2018, con il quale:
- ✓ è stato istituito il *“Servizio verifica documentazione amministrativa gare”* nel rispetto di quanto previsto al punto 5.2 delle Linee Guida ANAC n. 3 di attuazione del Codice, il quale recita in materia di controllo della documentazione amministrativa nella fase di affidamento degli appalti che *“(…) Il controllo della documentazione amministrativa è svolto dal RUP, da un seggio di gara istituito ad hoc oppure, se presente nell’organico della stazione appaltante, da un apposito ufficio/servizio a ciò deputato, sulla base delle disposizioni organizzative proprie della stazione appaltante (…)”*;
 - ✓ è stato disposto che le funzioni del *“Servizio verifica documentazione amministrativa gare”* sono espletate dal personale ricompreso nell’organigramma dell’Ufficio del Commissario di Governo;
- Considerato** che il progetto identificato con il Codice ReNDiS 19IRE71/G1 R dal titolo ***“Canalizzazione e regolarizzazione deflusso acque piovane (SA PAI 003-E05)”*** - identificato con codice interno FP_MEE71_Torregrotta (ME), risulta inserito nell’elenco del Fondo di Progettazione di cui al DS STA n. 487/2019;
- Visto** il Decreto Commissariale n.243 del 05-02-2020 con il quale, nell’ambito

dell'intervento di cui in oggetto, l'ing. Pietro Anastasi, Responsabile della IV Area del Comune di Torregrotta, già nominato con Determina Sindacale n.30 del 29-08-2017, è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento;

Visto il progetto di fattibilità, corredato di tutti gli elaborati progettuali, trasmesso in data 06-03-2020, acquisito agli atti in data 09-03-2020 con protocollo n.2474;

Visto il parere tecnico del 21-02-2020 con il quale il RUP ha espresso il parere favorevole di approvazione in linea tecnica del suddetto progetto di fattibilità;

Vista la nota del RUP protocollo n.7512 del 20-05-2020 con cui veniva dichiarata la conformità degli elaborati in formato digitale;

Visto il Decreto Commissariale n. 1049 del 16 Giugno 2020 con il quale è stato finanziato l'importo per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, per progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, relazione geologica e indagini geologiche per l'importo complessivo di € 57.878,86 oltre IVA ed oneri;

Visto il Decreto a contrarre n. 1802 del 12/10/2020 con il quale, tra l'altro:

- ✓ si è preso atto che con il Decreto Commissariale n. 1049 del 16 Giugno 2020 è stato finanziato per l'intervento denominato FP_MEE71_Torregrotta (ME) con il Codice ReNDis 19IRE71/G1 R – “Canalizzazione e regolarizzazione deflusso acque piovane (SA PAI 003-E05)” – Comune di Torregrotta, l'importo complessivo di € 57.878,86 oltre IVA e oneri per la spesa prevista per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura correlati alla progettazione definitiva alla progettazione esecutiva, al Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, nonché per le competenze spettanti per l'espletamento della relazione geologica e per l'acquisizione delle indagini geologiche.
- ✓ è stata autorizzata la gara per l'affidamento dei servizi d'ingegneria di cui all'art. 2, da svolgersi mediante **procedura aperta** come definita dall'art. 3, comma 1, lett. sss) del Codice e disciplinata dall'art. 60 del Codice;

Visto l'art.17 del decreto-legge 30 dicembre 2009 n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n.26;

Visto l'art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

Visto l'art.15 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327;



- Considerate** le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture, il patrimonio ambientale e culturale;
- Considerato** che l'intervento è necessario per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità degli abitanti del comune di **Torregrotta(ME)**;
- Visto** il Decreto n°2408 del 21.12.2020 con cui è disposta l'aggiudicazione efficace dell'appalto per l'Affidamento dei servizi di servizi di architettura ed ingegneria correlati alla esecuzione di Indagini geologiche e geotecniche, studi e attività di campo, aggiornamento Studio geologico, Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Coordinamento Sicurezza in fase di Progettazione, inerenti l'intervento **FP_MEE71_Torregrotta (ME) Fondo Progettazione DPCM 14 luglio 2016 – DDSTA n.487 del 13/12/2019, inerente ai lavori di “Canalizzazione e regolarizzazione deflusso acque piovane (SA PAI 003-E05)” - Codice ReNDiS 19IRE71/G1 R – Importo: € 57.878,86 - CUP F93E20000000005 - CIG 84661220E4**, in favore del concorrente **COSTITUENDO RTP: AB2 ENGINEERING PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE SRL (Mandatario) e DOTT. ADRIANO BARBAGALLO (Mandante)**, con sede legale del capogruppo in Catania (CT), via Monsignor Domenico Orlando n.14, P.IVA 04611430879, PEC: ab2engineering@legalmail.it.
- Vista** la nota prot. 5287 del 02.11.2020 “Richiesta di avvio esecuzione dei servizi di ingegneria e architettura” con la richiesta di avviare con urgenza i servizi;
- Visto** l'art.8 comma 1 lettera a del D.L. n.76 del 16 luglio 2020 che autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi art.32 comma 8 del D.lgs 50/2016;
- Vista** la nota acquisita al protocollo di questo Ufficio al n.7977 del 28.06.2021, con il quale l'operatore economico **COSTITUENDO RTP: AB2 ENGINEERING PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE SRL (Mandatario) e DOTT. ADRIANO BARBAGALLO (Mandante)** ha evidenziando la necessita di essere autorizzati ad accedere su alcuni terreni, al fine di consentire l'effettuazione delle indagini geognostiche e sondaggi, necessari per la caratterizzazione dei terreni interessati dal progetto in argomento;
- Dato atto** che con la nota di cui sopra è stata richiesta l'Autorizzazione ad accedere alle proprietà private ex art.15 del DPR 327/2001 e s.m.i. per effettuare rilievi metrici, topografici e fotografici, saggi geognostici per conoscere la natura del terreno

mediante apposizione di rilevatori, nonché di picchetti di vertice e capisaldi e quante altre operazioni e accertamenti occorressero, non escluso il taglio di alberi e ramaglie per avere libera visuale nonché per consentire l'accesso e la mobilità delle macchine necessarie per saggi e rilevamenti su terreni di proprietà privata alle persone di seguito indicate:

Nome	Data di Nascita	Codice Fiscale
ING. Belpasso Antonino	16/03/1987	BLPNNN87C16C351R
GEOL. ADRIANO BARBAGALLO	27/12/1975	BRBDRN75T27M088G
GEOL. SALVATORE TORRISI	20/01/1969	TRRSVT69A20F250A
GEOM. ANTONINO CURRO'	18/02/1966	CRRNNN66B18Z133W
GEOM. FABIO CURRO'	22/06/1972	CRRFBA72H22Z133J
GEOL. ROSARIO RANDAZZO	28/07/1960	RNDRSR60L28C351Y

e di accedere con i seguenti mezzi:

Toyota Land Cruiser avente targa ZA757AF;

Visto l'art. 15 del D.P.R. n. 327/2001 in base al quale per le operazioni preparatorie necessarie per la progettazione di opere pubbliche, i tecnici incaricati, anche privati, possono essere autorizzati ad introdursi nell'area interessata;

Visto il comma 2 di detto art. 15 che sancisce l'obbligo per chiunque chieda il rilascio dell'autorizzazione di darne notizia, mediante atto notificato con le forme degli atti processuali civili o lettera raccomandata con avviso di ricevimento, al proprietario del bene nonché al suo possessore se conosciuto e che l'autorità espropriante tiene conto delle eventuali osservazioni formulate dal proprietario o dal possessore entro sette giorni dalla relativa notifica o comunicazione e può accogliere la richiesta solo se risultano trascorsi almeno ulteriori dieci giorni dalla data in cui è stata notificata o comunicata la richiesta di introdursi nell'altrui proprietà;

Visto il comma 6 dell'art.10 della Legge 116 del 2014 che sancisce per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi, i termini di legge previsti dal testo unico di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, e successive modificazioni, sono ridotti alla metà;



Visto che le aree su cui accedere al fine di consentire l'effettuazione delle indagini geognostiche e sondaggi, necessari per la caratterizzazione dei terreni interessati alla realizzazione dell'intervento **FP_MEE71_Torregrotta (ME) Fondo Progettazione DPCM 14 luglio 2016 – DDSTA n.487 del 13/12/2019 “Canalizzazione e regolarizzazione deflusso acque piovane (SA PAI 003-E05)” - Codice ReNDiS 19IRE71/G1 R – Importo: € 57.878,86 - CUP F93E20000000005**– tutti ricadenti nel Comune di Torregrotta(ME) e in particolare:
Fg. 2 particella 1123, di proprietà del Sig. Marzo Piernunzio
Fg. 2 particella 2854, di proprietà del Sig. Sfameni Salvatore
Fg. 2 particella 136, di proprietà del Sig. Bulotta Giuseppe
Fg. 2 particella 2717, di proprietà della Sig.ra Sindoni Maria
Fg. 2 particella 624, di proprietà del Sig. Torre Alberto
Fg. 2 particella 1095, di proprietà del Sig. Visalli Antonio
Fg. 2 particella 98, di proprietà del Sig. Rizzo Natale

Verificato che l'operatore economico **COSTITUENDO RTP: AB2 ENGINEERING PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE SRL (Mandatario) e DOTT. ADRIANO BARBAGALLO (Mandante)**, ha provveduto a dare comunicazione a tutti i soggetti proprietari, quali risultano dagli archivi catastali, della richiesta di autorizzazione ad accedere alle loro proprietà e per le esecuzioni delle indagini di cui sopra;

Vista la nota n.11679 del 10.08.2021, acquisita al protocollo di questo Ufficio al n.10066 del 10.08.2021 con la quale il Responsabile Unico del Procedimento, **Ing. Pietro Anastasi**, in riferimento alle comunicazioni inviate dall'Operatore Economico ai soggetti proprietari, ha comunicato, ai sensi dell'art.15 DPR 327/2001 e ss.mm.ii, l'assenza di osservazioni e di richieste di accesso agli atti;

Atteso che l'istanza di cui sopra è stata trasmessa, per gli effetti dell'art. 15 comma 2 del D.P.R. n. 327/2001, alla ditta proprietaria, quali risultano dagli archivi catastali;

Verificato altresì il decorso del termine di cinque giorni di cui al comma 2 dell'art. 15 del D.P.R. n. 327/2001 e all'art.10 comma 6 della legge 116/2014 e dunque la sussistenza dei presupposti di legge per il rilascio dell'autorizzazione richiesta;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. n. 185/2008, come

richiamato dall'art. 17 del decreto legge n. 195/2009 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. n. 133/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 164/2014

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2

Di autorizzare il sotto elencato personale:

Nome	Data di Nascita	Codice Fiscale
ING. Belpasso Antonino	16/03/1987	BLPNNN87C16C351R
GEOL. Adriano Barbagallo	27/12/1975	BRBDRN75T27M088G
GEOL. Salvatore Torrisi	20/01/1969	TRRSVT69A20F250A
GEOM. Antonino Curro'	18/02/1966	CRRNNN66B18Z133W
GEOM. Fabio Curro'	22/06/1972	CRRFBA72H22Z133J
GEOL. Rosario Randazzo	28/07/1960	RNDRSR60L28C351Y

e di accedere con i seguenti mezzi:

Toyota Land Cruiser avente targa ZA757AF;

(detti tecnici dovranno essere muniti di apposito cartellino identificativo) ad effettuare rilievi metrici, topografici e fotografici, saggi geognostici per conoscere la natura del terreno mediante apposizione di rilevatori, nonché di picchetti di vertice e capisaldi e quante altre operazioni e accertamenti occorressero, non escluso il taglio di alberi e ramaglie per avere libera visuale nonché per consentire l'accesso e la mobilità delle macchine necessarie per saggi e rilevamenti propedeutici alla progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento in oggetto, ad introdursi nei terreni tutti ricadenti nel Comune di Torregrotta(ME) e in particolare:

Fg. 2 particella 1123, di proprietà del Sig. Marzo Piernunzio

Fg. 2 particella 2854, di proprietà del Sig. Sfameni Salvatore

Fg. 2 particella 136, di proprietà del Sig. Bulotta Giuseppe

Fg. 2 particella 2717, di proprietà della Sig.ra Sindoni Maria

Fg. 2 particella 624, di proprietà del Sig. Torre Alberto

Fg. 2 particella 1095, di proprietà del Sig. Visalli Antonio

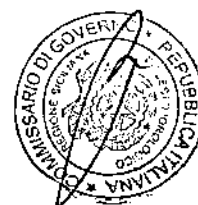


Fig. 2 particella 98, di proprietà del Sig. Rizzo Natale

Articolo 3

Gli accessi hanno natura temporanea e non comportano l'impossessamento dei fondi da parte dei soggetti procedenti. L'O.E. comunicherà la data e l'ora degli accessi ai proprietari o ai possessori delle aree, con posta elettronica certificata, lettera raccomandata A/R o mezzi equivalenti.

Articolo 4

In caso di maltempo o di altre cause impedenti di forza maggiore è fin da ora autorizzato lo spostamento delle date di accesso, previo preavviso ai proprietari delle nuove date con posta elettronica certificata, lettera raccomandata A/R o mezzi equivalenti.

Articolo 5

All'avvio delle operazioni dovrà essere redatto, a cura dei tecnici incaricati ed in contraddittorio con il proprietario o possessore o persona delegata a presenziare o in mancanza alla presenza di almeno due testimoni, apposito verbale di accesso e consistenza dei luoghi. Dovrà essere redatto altresì un verbale, al termine delle operazioni in cui dovranno essere indicati le operazioni effettuate ed eventuali danni causati alle proprietà.

Articolo 6

Fatte salve eventuali precauzioni, derivanti da esigenza di sicurezza, i proprietari hanno facoltà di assistere alle operazioni, senza ostacolarle, anche mediante persone di loro fiducia, e possono mettere a verbale eventuali osservazioni.

Articolo 7

I proprietari o possessori delle aree, sono invitati a segnalare per iscritto eventuali danni, con idonea documentazione, entro e non oltre 15 giorni dal termine delle operazioni ovvero contestare gli stessi ai tecnici incaricati dello studio di progettazione **COSTITUENDO RTP: AB2 ENGINEERING PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE SRL (Mandatario) e DOTT. ADRIANO BARBAGALLO (Mandante)** e al Responsabile Unico del Procedimento, **Ing. Pietro Anastasi**, che provvederanno ad annotarli in calce al verbale di accesso.

Articolo 8

Il presente Decreto sarà notificato al Responsabile Unico del Procedimento, **Ing. Pietro Anastasi**, al **COSTITUENDO RTP: AB2 ENGINEERING PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE SRL (Mandatario) e DOTT. ADRIANO BARBAGALLO (Mandante)**,

al Sindaco del Comune di Torregrotta (ME), all'Area Finanziaria e Contabile, nonché all'Ufficio Monitoraggio dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Articolo 9

Il Dirigente dell'Ufficio Tecnico di Torregrotta(ME) o un suo tecnico delegato ed il personale d'aiuto, ai sensi dell'art.6 D.P.R. 327/2001, coordinerà tutte le operazioni e gli atti del presente procedimento, anche avvalendosi dell'ausilio di tecnici. Restano in capo a questo Ufficio le attività di verifica delle superiori operazioni, avviate da codesto ufficio, per la relativa condivisione/approvazione.

Articolo 10

Il presente Decreto, ai sensi del D.lgs. 33/2013, dovrà essere pubblicato sul sito on-line www.ucomidrogeosicilia.it della Struttura Commissariale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento avanti al TAR competente per territorio, o in alternativa ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001.

Soggetto Attuatore

(Dott. Maurizio Croce)

